

LUGLIO 2026

7

SuperAbile INAIL

IL MAGAZINE PER LA DISABILITÀ



Storie che disegnano il mondo

INSUPERABILI

Protesi come opere d'arte.
Tania trasforma ausili in
espressioni d'identità

VISTI DA VICINO

I diritti diventano reali nelle
relazioni. L'impegno di Manuela
tra formazione e partecipazione

Inform@bili: come l'acquisizione di competenze informatiche può generare nuove opportunità e ricchezza



Nato dall'esperienza della pandemia, il progetto promosso dall'Inail Sicilia propone percorsi online gratuiti per assistiti e familiari con il supporto di tutor e volontari. Un'esperienza che favorisce autonomia, partecipazione sociale, apprendimento condiviso e nuove relazioni attraverso strumenti informatici accessibili

C'è stato un tempo, quello della pandemia, in cui tutti abbiamo sperimentato l'importanza di saper usare gli strumenti digitali per entrare in collegamento con gli altri, accedere a informazioni e comunicare con persone e servizi. È stato evidente come l'analfabetismo digitale contribuisse all'isolamento e come, viceversa, l'uso della tecnologia migliorasse la partecipazione sociale. Partendo da tali considerazioni, nel 2022, è stato avviato dal gruppo di assistenti sociali Inail della Sicilia, il progetto *Inform@bili*: un corso di base online, sviluppato dall'associazione *Informatica Solidale* Ody, rivolto agli assistiti Inail infortunati, tec-



In questa pagina:

Francesco Guastella (Ragusa), da partecipante a tutor del progetto *Inform@bili*

Nella pagina a fianco:

gli assistiti Inail: Antonietta, Laura, Marco, Samateh (Liguria), Nora (Sardegna), Antonio, Francesco, Gabriele, Sebastiano (Sicilia), Massimo (Umbria), Katia (Valle d'Aosta), con i volontari: Alfio, Cosimo, Raffaele e l'assistente sociale Inail Tini, durante un incontro del progetto *Inform@bili*

nopatici e ai loro familiari, con il duplice fine formativo e sociale. L'iniziativa si è ampliata nel tempo, adattandosi alle esigenze espresse dagli interessati e alle disponibilità offerte dall'associazione. Oltre al corso di livello base, sono stati introdotti un corso multimediale, uno amministrativo-contabile e, grazie allo scambio tra gli assistenti sociali, c'è stata la partecipazione di assistiti provenienti da altre Regioni: Liguria, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta.

Il progetto prevede infatti la didattica a distanza, svolta in gruppo, e offre la possibilità, su richiesta, di un affiancamento individuale personalizzato per

svolgere le esercitazioni pratiche, grazie all'aiuto di un tutor.

Si tratta di una delle opportunità di intervento previste dalla normativa Inail finalizzate alla partecipazione sociale degli assicurati. Intendiamo valorizzare il carattere generativo di questo intervento "a costo zero", evidenziando lo sviluppo di capitale sociale derivante dal lavoro di rete e dall'investimento socio-relazionale.

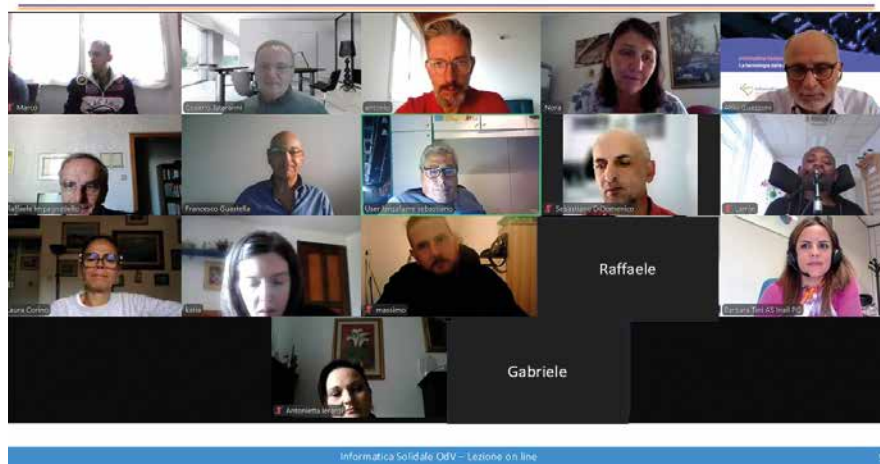
Punto di forza è l'associazione partner, composta da persone altamente qualificate nel settore che, al termine del proprio percorso lavorativo, hanno scelto di mettere gratuitamente a disposizione le proprie competenze per contribuire a ridurre il cosiddetto divario digitale, in particolare per coloro che, per età, condizione personale o sociale, rischiano di trovarsi in una posizione di svantaggio.

L'impegno dei volontari genera un beneficio personale, produce vantaggi per i partecipanti e crea valore sociale, che si manifesta in reciproca conoscenza, ampliamento delle relazioni, scambio di esperienze e apprendimenti, sviluppo di risorse e fiducia.

Il racconto dei volontari

Inform@bili rappresenta un vero laboratorio umano e professionale. Incontrando persone che affrontano difficoltà fisiche, cognitive o sociali, veniamo chiamati a ripensare metodi e linguaggi, rendendo la tecnologia davvero accessibile e aderente ai bisogni reali. Questo processo favorisce, per i volontari che vi prendono parte, lo sviluppo di nuove competenze pedagogiche, una comunicazione più sensibile e la capacità di ideare percorsi didattici inclusivi.

Significa anche imparare ad ascoltare, riconoscendo la forza e la determinazione delle persone assistite. I volontari crescono: migliorano le proprie abilità relazionali, scoprono nuovi modi di mettere



la tecnologia al servizio degli altri e comprendono il valore sociale dell'impegno.

Inform@bili si trasforma così in un'esperienza che coinvolge e arricchisce tutti, creando una comunità solidale dove insegnare e conoscere vuol dire anche condividere, imparare e crescere insieme.

Il racconto di Francesco

"Ho 69 anni. Ho avuto un infortunio sul lavoro il 29 luglio 2004, mentre controllavo una vecchia fustellatrice, dove un giovane apprendista stava riscontrando problemi. Sistemato il difetto, iniziai a lavorarci, ignaro che l'apprendista avesse rimosso una protezione, che a suo dire gli dava fastidio. A causa di olio a terra, scivolai e, senza la protezione, il macchinario mi schiacciò il braccio sinistro. Fui sbalzato a terra e persi conoscenza. Quando mi ripresi, mi trovavo circondato dai colleghi in attesa dell'ambulanza. Grazie all'Inail, ho ottenuto una rendita con cui ho sostenuto la mia famiglia: mia moglie, casalinga, e le nostre due figlie, allora di tredici e sedici anni", racconta.

Nel tempo Francesco ha partecipato a varie iniziative promosse dall'equipe multidisciplinare Inail di Ragusa, tra cui un corso multimediale. "Si è rivelato molto approfondito, la chiarezza e la disponibilità degli insegnanti sono state davvero eccezionali. Ho imparato in modo semplice tantissime cose che non conoscevo e che ora utilizzo per i miei

progetti personali, dai contenuti più curati e professionali".

Nel 2023, gli è stato proposto di fare da tutor ai corsi base e multimediale. "È stata un'esperienza significativa e arricchente: ho conosciuto altre persone, con le quali ci siamo confrontati, abbiamo realizzato progetti insieme e con cui continuo a collaborare e a mantenere rapporti di amicizia. E, non meno importante, è rimasto un legame sincero anche con gli insegnanti!", afferma Francesco.

Conclusioni

L'iniziativa ha dato la possibilità ai partecipanti di migliorare il proprio *empowerment*, incrementare le opportunità di comunicazione e relazione tramite strumenti digitali e acquisire competenze, potenzialmente spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto offre lo spunto per alcune domande aperte che attraversano il nostro agire professionale: Come possiamo coinvolgere e attivare ulteriormente le energie latenti dei diretti interessati e del tessuto sociale, integrandole con quelle istituzionali? In che modo possiamo contribuire al passaggio da una mera logica prestazionale a una di investimento di risorse? Come possiamo trasformare l'aiuto in un processo capace di generare ulteriore aiuto? Fattore determinante per noi è stato lo scambio professionale alla pari, in equipe multidisciplinare, con i diretti interessati e la realtà associativa. ■